



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA

Corso Roma, 35 - 13019 Varallo (VC) tel. 0163 51555 – 53800 fax 0163 52405
e mail: info@unionemontanavalsesia.it Cod. fisc. 82003830021

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO “CIMALEGNA” IN COMUNE DI ALAGNA VALSESIA (VC)

VERBALE DELLA SEDUTA CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28.06.2017

*(ai sensi dell'articolo 14-ter e 14-quater della L. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.
e degli artt 8 e 9 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.11.2004 n. 13/R)*

Il giorno 28 giugno 2017 alle ore 11,00 presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia in Corso Roma 35 Varallo (VC), si è tenuta la seconda seduta – conclusiva della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'Art.14 e seguenti della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 5 e seguenti del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.11.2004 n. 13/R, per l'espressione dei pareri finalizzati all'approvazione del progetto riguardante la costruzione della nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico “Cimalegna” in Comune di Alagna Valsesia (VC).

Il Responsabile del Procedimento, individuato a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. del 29.11.2004 N. 13/R, è la Dott.ssa Marzia Novarina, Responsabile del Servizio Amministrativo Programmazione Sviluppo Economico-Sociale dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, che dichiara aperta la seduta.

Visti gli artt. 96 e 98 della L.R. 26/4/2000 n. 44 e s.m.i. che dispongono il trasferimento alle Comunità montane delle funzioni amministrative della Regione Piemonte relative all'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune

Visto il D.P.G.R. 29/11/2004 n. 13/R “Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità montane (art. 96 c. 1 lett. o) della L.R. 44/2000)

Dato atto che in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 88 del 11.09.2015 la Comunità montana Valsesia è estinta per trasformazione in Unione montana dei Comuni della Valsesia con effetto alla data del 01 ottobre 2015;

Che a norma dell'art. 12, comma 9, della l.r. 11/2012 e s.m.i., a decorrere da tale data l'Unione montana dei Comuni della Valsesia subentra in tutti i rapporti giuridici attivi, passivi e contrattuali facenti capo alla Comunità Montana Valsesia;

Che ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto, fino a diverse disposizioni di legge adottate nell'ambito del riordino conseguente alla legge 7 aprile 2014, n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"), l'Unione montana subentra nell'esercizio di tutte le funzioni amministrative e dei compiti conferiti alla comunità montana sulla base delle leggi regionali vigenti al momento della trasformazione;

Che a questo proposito, con D.G.R. n. 27-2160 in data 28.09.2015 avente per oggetto "Ricognizione degli enti titolari al 01.10.2015 delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3. Integrazione della D.G.R. n. 25-1652 del 29.06.2015" si dava atto che l'Unione montana dei Comuni della Valsesia è titolare al 1 ottobre 2015 delle funzioni amministrative individuate con D.G.R. n. 40-1626 del 23 giugno 2015, tra le quali figurano anche le competenze nel settore degli impianti a fune attribuite con L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

PREMESSO

CHE con lettera in data 20/04/2017 prot. n. 12017DCO-1_CF/cf (acquisita agli atti con prot. n° 1704/VI.8 del 21/04/2017) la società Monterosa 2000 S.p.a ha trasmesso il progetto definitivo e definitivo-esecutivo ai fini USTIF riguardante gli interventi di costruzione della nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "Cimalegna", richiedendo il rilascio della concessione per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto presso il Comune di Alagna Valsesia e l'attivazione della conferenza dei servizi al fine di ottenere i prescritti pareri in merito, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 74 del 14.12.19889 e dal Regolamento approvato con D.P.G.R. 29 novembre 2004 n° 13/R.

CHE, come verificato in sede di progettazione e ai sensi della normativa vigente, le autorizzazioni, i pareri, nulla osta e verifiche necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto risultano i seguenti:

- Deliberazione del Consiglio comunale del Comune interessato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 74/1989 e dell'art. 4 c.2 del Regolamento regionale approvato con 2 D.P.G.R. 29 novembre 2004 n. 13/R
- Verifica della compatibilità del progetto in oggetto rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici a norma dell'art. 5 della L.R. 74/1989 e dell'art. 4 c.2 del Regolamento regionale approvato con 2 D.P.G.R. 29 novembre 2004 n. 13/R
- Concessione per la costruzione e l'esercizio di impianto a fune ai sensi della L.R. 74/89
- Rilascio del Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 56/77 e D.P.R. 380/01 (a seguito del progetto esecutivo e della concessione) – comprensivo della compatibilità urbanistica e acustica
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/04 e della L.R. 32/08 (intervento di competenza Regionale con parere vincolante della Soprintendenza) relativo all'intervento di nuova costruzione dell'impianto e congiunto con l'intervento di "Smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e riqualificazione immobili".
- Valutazione di Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs 42/04 (Soprintendenza Archeologica)
- Autorizzazione per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 (intervento di competenza regionale)
- Rilascio di nulla osta idraulico e successiva concessione demaniale per interferenza con acque demaniali ai sensi del R.D. 523/1904
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259/03 per linee metalliche interrato

- Autorizzazione VVF per attività antincendio legate alla presenza del gruppo elettrogeno
- Nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ai sensi del D.P.R. 753/80 da parte dell'U.S.T.I.F. del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- Verifica di ottemperanza alle prescrizioni relative all'impatto acustico del progetto già sottoposto a Valutazione di Incidenza (V.I.)
- Verifica dell'ottemperanza del giudizio di positiva Valutazione d'Incidenza ecologica Det. N. 578 del 30.12.2015 del Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte e Det. N. 1 dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia del 4/1/2016"
- Nulla osta all'esecuzione dell'intervento relativamente agli aspetti demaniali di interesse delle Forze Armate
- Eventuale nulla osta per le servitù militari

CHE il Soggetto proponente dovrà, altresì provvedere a quanto di seguito specificato:

- Deposito presso la Regione Piemonte per il tratto di elettrodotto interrato a 15 kV – L.R. 23/84
- Segnalazione ostacolo al volo a bassa quota

CHE, verificata la necessità di acquisire intese, pareri, autorizzazioni, nulla osta, al fine dell'approvazione del progetto in oggetto, con nota prot. n 1749/VI.8 in data 24/04/2017 l'Unione montana dei Comuni della Valsesia ha convocato a mezzo PEC, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 dell'art.7 del D.P.G.R. del 29.11.2004 n. 13/R, per il giorno 31 maggio 2017 alle ore 10:00, presso la sede dell'Unione montana, la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto relativo all'intervento in oggetto

CHE con nota prot. n 2135/VI.8 in data 22/05/2017, vista la richiesta della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio prot. n. 11993/2017 del 19/05/2017, attesa l'impossibilità di partecipare alla seduta nella data prefissata da parte dei funzionari del Settore medesimo a causa di impegni concomitanti, l'Unione montana dei Comuni della Valsesia ha rinviato la prima seduta della Conferenza per il giorno 06 giugno 2017 per le ore 11:00 presso la sede dell'Unione montana,

CHE con nota in data 29/05/2017 prot. n. 12017ECI-2_CF/cf (acquisita agli atti con prot. n° 2277/VI.8 del 29/05/2017) la società Monterosa 2000 S.p.a ha depositato agli atti, a corredo della documentazione relativa all'intervento, già acquisita agli atti in data 21 aprile 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente montano, ulteriori elaborati progettuali sotto forma di chiarimento spontaneo ed in particolare

D.16 – Relazione esplicativa chiarimenti spontanei

D.1.1.3_int Planimetria Nuovo Raccordo pista da sci – Chiarimento spontaneo

D.1.1.4_int Planimetria Nuova strada di servizio – Chiarimento spontaneo

D.1.1.1_int Planimetria e Sezione riapertura ex pista di cantiere – Chiarimento spontaneo

D.11_int1 Valutazione previsionale di impatto acustico – Fase di cantiere - Chiarimento

D.11_int2 Valutazione previsionale di impatto acustico

D.10.2.2. INT_Smantellamento Funivia “Bocchetta delle Pisse – Punta Indren” e ristrutturazioni immobili Relazione paesaggistica – Chiarimenti spontanei

D.10.2.8._INT Smantellamento Funivia “Bocchetta delle Pisse – Punta Indren” e ristrutturazioni immobili - Relazione paesaggistica – Chiarimenti spontanei

CHE con nota prot. n 2279/VI.8 in data 30/05/2017 l'Unione montana dei Comuni della Valsesia ha comunicato a mezzo PEC a tutti i soggetti interessati l'avvenuta trasmissione da parte della Società Monterosa 2000 S.p.a. di ulteriori elaborati progettuali sotto forma di chiarimento spontaneo e la possibilità di consultazione e download degli stessi dal sito istituzionale dell'Unione montana dei

Comuni della Valsesia www.unionemontanavalsesia.it, dando atto della disponibilità per l'eventuale consultazione di copia cartacea degli stessi presso la sede dell'Ente montano

CHE le convocazioni di cui sopra sono state ricevute dagli Enti invitati come da ricevute depositate agli atti

CHE il giorno 06 giugno 2017 alle ore 11,00 presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia in Corso Roma 35 Varallo (VC), si è svolta la I riunione della Conferenza di Servizi al termine della quale si è concordato di convocare la II seduta conclusiva per il giorno Mercoledì 28 giugno alle ore 11:00 presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia

CHE con nota prot. 2534/VI.8 del 14.06.2017 l'Amministrazione procedente ha inviato a mezzo PEC la convocazione della II riunione della Conferenza di Servizi in oggetto a tutte le Amministrazioni coinvolte con allegato il Verbale della I riunione

VISTO il verbale della seduta del 06.06.2017

VISTI gli articoli da 14 a 14 quinquies della L. 241/1990 e s.m.i.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 184 del 28.12.2017 di attribuzione delle posizioni organizzative per l'anno 2017

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Responsabile del Servizio Amministrativo Programmazione Sviluppo Economico-Sociale dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Dott.ssa Marzia Novarina in qualità di Responsabile del Procedimento e di rappresentante dell'Amministrazione procedente, assume la funzione di Presidente della Conferenza di Servizi e di Segretario Verbalizzante.

DATO ATTO

CHE, ai sensi dell'art.6 del D.P.G.R. del 29.11.2004 n. 13/R, gli Enti o soggetti regolarmente convocati alla Conferenza indetta per il giorno 28 giugno 2017 risultano i seguenti :

Amministrazioni competenti	
REGIONE PIEMONTE Direzione opere pubbliche difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli	Vercelli
REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio Settore Territorio e Paesaggio	Torino
REGIONE PIEMONTE Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	Torino
REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio	Torino
REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità e Aree Naturali	Torino
ARPA PIEMONTE Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto SS. Ambiente e Natura	Torino

ARPA PIEMONTE Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Attività di Produzione Nord Est	Vercelli
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA E VERCELLI	Torino
ENTE GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VALLE SESIA	Varallo
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	Vercelli
MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale - Piemonte e Valle d'Aosta	Torino
MINISTERO DELLA DIFESA Comando Regione Esercito Piemonte	Torino
MINISTERO DEI TRASPORTI U.S.T.I.F. TORINO Strada Cebrosa, 27	Settimo Torinese
COMUNE DI ALAGNA VALSESIA	Alagna Valsesia
Soggetto proponente	
MONTEROSA 2000 S.P.A.	Alagna Valsesia
Progettista	
Dott. Ing. SIEGFRIED LADURNER DOPPELMAYR ITALIA S.R.L.	Lana (BZ)

CHE risultano presenti con un rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione di riferimento su tutte le decisioni di competenza della stessa i seguenti firmatari dell'allegato, parte integrante del presente verbale:

Nominativo	Ente rappresentato
Giuseppe Adorno	Regione Piemonte Direzione opere pubbliche difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli
Nicoletta Furno	Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia
Luciano Rossi	Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia
Francione Claudio	Monterosa 2000 SpA (Direttore Tecnico)
Marzia Novarina	Unione Montana dei Comuni della Valsesia
Claudia Fiammengo	Tecnico incaricato Doppelmayr Italia s.r.l.
Massimo Biasetti	Tecnico incaricato Doppelmayr Italia s.r.l.

CHE risultano invece assenti, sebbene convocati, i seguenti Enti o soggetti competenti:

COMUNE DI ALAGNA	Alagna Valsesia
REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio	Torino
REGIONE PIEMONTE Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	Torino
REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio Settore Territorio e Paesaggio	Torino
REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio	Torino

Settore Biodiversità e Aree Naturali	
ARPA PIEMONTE Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto SS. Ambiente e Natura	Torino
ARPA PIEMONTE Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Attività di Produzione Nord Est	Vercelli
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA E VERCELLI	Torino
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	Vercelli
MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale - Piemonte e Valle d'Aosta	Torino
MINISTERO DELLA DIFESA Comando Regione Esercito Piemonte	Torino
MINISTERO DEI TRASPORTI U.S.T.I.F. TORINO Strada Cebrosa, 27	Settimo Torinese
Dott. Ing. SIEGFRIED LADURNER DOPPELMAYR ITALIA S.R.L.	Lana (BZ)

CHE ai sensi dell'art. 14-ter c. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. l'Amministrazione procedente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla predetta Conferenza

CHE ai sensi dell'art. 14-ter c. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 8 "Funzionamento della Conferenza di Servizi" del D.P.G.R. 29.11.2004 n. 13/R e l'art. 14 e seguenti della L. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.

DICHIARA

aperti i lavori, e dà atto della regolarità della convocazione a mezzo PEC della Conferenza di Servizi, avendo verificato l'avvenuta ricezione da parte di tutti i soggetti interessati, come da ricevute di consegna conservate agli atti

Ricorda ai presenti che sono stati chiamati in conferenza, per quanto di competenza, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29/11/2004 n. 13/R., per l'espressione dei pareri delle Amministrazioni, dagli stessi rappresentate, finalizzati all'approvazione del progetto definitivo e definitivo esecutivo ai fini U.S.T.F. riguardante la costruzione della nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "Cimalegna" in Comune di Alagna Valsesia (VC).

Riepiloga brevemente l'esito della precedente seduta del 06.06.2017, il cui verbale è stato trasmesso in bozza in data 12.06.2017 a tutti i rappresentanti delle amministrazioni presenti per la superiore

revisione e successivamente a mezzo PEC a tutte le amministrazioni coinvolte in allegato alla propria nota prot. 2534/VI.8 del 14.06.2017 di convocazione della II riunione della Conferenza di Servizi

Dà atto che, relativamente alla convocazione della I seduta, sono pervenuti i seguenti pareri/note/comunicazioni:

- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Alagna Valsesia n. 13 del 23 maggio 2017 avente per oggetto *“Accordo di Programma per il completamento del sistema sciistico della Valsesia – Progetto di adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna Passo dei salati – Seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Cimalegna. Art. 4, comma 2 D.P.G.R. 29 novembre 2004 n. 13/R : Espressione di parere e compatibilità urbanistica”*
 - Attestazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Alagna Valsesia in data 16.05.2017 di compatibilità del progetto in oggetto rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici a norma dell’art. 5 della L.R. 74/1989 e dell’art. 4 c.2 del Regolamento regionale approvato con 2 D.P.G.R. 29 novembre 2004 n. 13/R
 - Nota prot. n. 96633 in data 05.06.2017 del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d’Aosta (Torino)
 - Nota prot. n. 4693 in data 22.05.2017 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vercelli – Ufficio prevenzione incendi (Vercelli)
 - Nota prot. n. 443337 in data 23.05.2017 di Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attivazione di Produzione Nord Est (Vercelli)
 - Nota prot. n. 00026499/2017 in data 05/06/2017 Regione Piemonte - Direzione opere pubbliche difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli (Vercelli)
 - Nota prot. 47538/22.04 in data 01.06.2016 di A.R.P.A. Piemonte – (SC22) Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto – (SS 22.04) Struttura Semplice Ambiente e Natura (Torino)
- allegati al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale

Dà quindi atto che dopo la I seduta del 06.06.2017 sono pervenuti le seguenti note/pareri/comunicazioni/nulla osta, le cui copie vengono distribuite ai presenti ed allegate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, e procede all’esame degli stessi:

Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia

Nota in data 06.06.2017 prot. n. 600 (acquisita agli atti con prot. n. 2359/VI.8 del 06 giugno 2017) con la quale si ribadisce quanto già espresso dal Direttore Dott.ssa Nicoletta Furno nel corso della I seduta della Conferenza di Servizi e in particolare

- si comunica che, a seguito di un’attenta analisi degli elaborati di progetto, è stato verificato che sono state sostanzialmente rispettate le prescrizioni indicate nella propria Determinazione Dirigenziale n. 1/2016.
- si richiede che siano fornite indicazioni rispetto ai seguenti punti richiesti:
 - articolazione dei lavori in lotti funzionali di scavo
 - indicazione zone di deposito dei materiali di scavo
 - tempi e indicazione dei siti di trapianto zolle, in particolare di quelle dove non è possibile la ricollocazione in loco per la modifica permanente delle aree di scavo al termine dei lavori
- si ritiene che i tre punti di cui sopra debbano essere ottemperati in fase di progettazione esecutiva, che dovrà essere trasmessa per una verifica all’ Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia e ad A.R.P.A Piemonte con particolare riferimento alle seguenti prescrizioni:
 - fornire una descrizione rappresentativa dei lotti funzionali di scavo
 - fornire un’individuazione planimetrica delle zone di accumulo dei materiali di scavo

- fornire un'indicazione planimetrica delle zone in cui verranno trapiantate le zolle asportate che possono essere ricollocate nella loro posizione originaria e le tempistiche in cui verranno messe a dimora
- si richiede la definizione di un programma di monitoraggio del permafrost e sulla necessità di attivare un programma di monitoraggio dell'integrazione tra biosfera-criosfera e clima secondo le modalità degli anni precedenti, così come espresso da A.R.P.A. Piemonte al punto 1 della sopracitata relazione in data 01.06.2017

Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali (Torino)

Nota in data 21/06/2017 prot n. 14867/2017 (acquisita agli atti con prot. n. 2690/VI.8 del 21 giugno 2017) con la quale si rileva

- che con D.G.R. n. 23-4798 del 20.03.2017 a decorrere dalla data del 10.04.2017 la gestione del sito ZPS IT1120027 “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” è stata delegata all’Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle sesia” e pertanto il succitato Ente è delegato all’esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di Incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell’ambito della Valutazione Ambientale Strategica, di Piani settoriali rilevanti unicamente per i Siti Natura 2000 delegati, all’espressione dei relativi pareri, nonché alla verifica delle prescrizioni presenti nelle determine precedentemente approvate e vigenti in relazione al sito succitato
- che la procedura di Valutazione d’Incidenza per il progetto in questione comprendeva, oltre al parere dell’Ente Gestione delle Aree Protette della Valsesia di cui alla D.D. dell’Ente Gestione n. 1 del 04/01/2016 inerente il SIC/ZPS IT1120028, anche il parere del Settore regionale di cui alla D.D. 598 del 30.12.2015 inerente la ZPS IT1120027. Infatti la nota della Struttura Arpa Piemonte – SS Ambiente e Natura prot n. 47538/22.04 conteneva un’analisi dei contenuti e la verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nella Valutazione d’Incidenza di entrambe le determinazioni.

Con riferimento alla nota prot. n. 600 del 06.06.2017 dell’Ente Gestione delle Aree Protette della Valsesia, il sopracitato Settore regionale ritiene che la stessa contenga anche un’analisi delle prescrizioni di cui alla determinazione del medesimo Settore e che pertanto le carenze rilevate e le richieste di ottemperanza in fase di progetto esecutivo sono condivisibili anche per il sito ZPS IT1120027.

In merito alla convocazione della presente Conferenza di Servizi si precisa che si ritiene titolato alla partecipazione il solo Ente Gestione delle Aree Protette della Valsesia

Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attivazione di Produzione Nord Est (Vercelli)

Nota in data 08/06/2017 prot. n. 49685/2017 (acquisita agli atti con prot. n. 2428/VI.8 del 08 giugno 2017) con la quale, a seguito delle integrazioni trasmesse dalla società Monterosa 2000 Spa con i seguenti elaborati:

- D11_INT1: Valutazione previsionale di impatto acustico – Fase di cantiere – Chiarimento
- D11-INT2: valutazione previsionale di impatto acustico – Fase di esercizio – Chiarimento

si rileva quanto segue:

- con riferimento alle operazioni propedeutiche all’allestimento del cantiere, alle stime e calcoli effettuati per ogni singola fase del cantiere si evidenzia il superamento presso i ricettori, dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali. Pertanto, come riportato anche nella relazione, in conseguenza dei limiti stimati si rende necessario richiedere l’autorizzazione comunale per il cantiere in deroga ai limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 ai sensi dell’art. 6 comma h) della L. 447/95 e art. 9 della L.R. 52/00

- con riferimento alla valutazione previsione dell'impatto acustico indotto post-operam, si ritiene che la documentazione integrativa abbia risposto puntualmente con delle precisazioni alle considerazioni espresse da ARPA

Pertanto, in base ai contenuti della documentazione inerente sia la realizzazione che l'esercizio dell'impianto, si ritiene che l'autorizzazione richiesta possa essere concessa, a condizione che l'Ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva che:

- 1) Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi ai sensi dell'art. 6 comma h) della L. 447/95 e art. 9 della L.R. 52/00, un'autorizzazione in deroga dal Comune territorialmente competente, il quale dovrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'art. 3, comma 3, lett.b) della L.R. 52/2000 e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo
- 2) Entro 30 giorni dall'avviamento dell'attività in progetto dovrà essere effettuato, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generali, nelle più gravose condizioni di esercizio, prestando particolare attenzione per la verifica del limite differenziale, ove applicabile. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Servizio Territoriale Vercelli

Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea

Nota in data 26/05/2017 prot. n. M-D.AM1001 (acquisita agli atti con prot. n. 2437/VI.8 del 09 giugno 2017) con la quale si comunica che l'intervento in oggetto, quale descritto nella documentazione trasmessa con foglio n. 8821 in data 03.05.2017 del Comando Militare Esercito Piemonte, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati alla Forza Armata scrivente né con Servitù prediali o Militari a loro servizio e pertanto si rilascia il nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse della scrivente FA.

Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:

- si richiama la necessità di dover rispettare in linea generale le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 in data 09.08.2000 “opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica” che impone obblighi ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota
- si rimarca infine l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza
- al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 0040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m. ecc.) relativi all'opera da realizzare.

Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Settore Territorio e Paesaggio (Torino)

Nota in data 14/06/2017 prot n. 14353/2017 (acquisita agli atti con prot. n. 2548/VI.8 del 15 giugno 2017) con la quale

- valutato che la soluzione adottata risulta conforme con le vigenti disposizioni del Ppr, in quanto la realizzazione della nuova seggiovia quadriposto costituisce di fatto ammodernamento del sistema degli impianti sciistici e, come tale, ascrivibile agli interventi di trasformazione realizzabili poiché rientranti tra quelli previsti alla lettera “c” art. 13, comma 12, delle NdA “limitatamente alle strutture tecniche necessarie per la funzionalità degli impianti stessi”

- verificata la coerenza degli interventi proposti con le prescrizioni contenute negli articoli, 13,14,15,16,18,23,26,33 e 39 delle NdA del Ppr, poste in salvaguardia
- vista la soluzione progettuale inerente lo smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse-Punta Indren e la ristrutturazione degli immobili, così come modificata secondo gli studi presentati in data 31 maggio 2017, che oltre all'asportazione di tutte le strutture metalliche dell'impianto e alla riqualificazione degli immobili, prevede altresì la demolizione del plinto di fondazione del sostegno n. 1 con ripristino dello stato dei luoghi e, per il sostegno n. 3, di difficile accessibilità, il raccordo del basamento con il profilo circostante tramite la copertura con pietre locali cementate
- visto che negli stessi aggiornamenti progettuali, si prevede inoltre, una revisione della pista di servizio alla stazione di monte dell'impianto seggioviario in progetto che, oltre a contenere i movimenti di terra rispetto all'ipotesi precedente, consente altresì di evitare la realizzazione di manufatti di sostegno con scogliere in massi, limitando di conseguenza gli impatti visivi conseguenti alla realizzazione dell'opera
- considerato che la soluzione progettuale adottata per la realizzazione degli interventi in oggetto permette di ottenere un idoneo inserimento paesaggistico delle opere di nuova realizzazione e delle strutture esistenti nel contesto montano interessato, sia per quanto attiene l'integrazione morfologica nel versante sia in relazione ai materiali di finitura esterna e ai cromatismi proposti
- valutati gli interventi proposti dal punto di vista prettamente paesaggistico e ritenuto che non sussistono elementi ostativi all'esecuzione prospettata in quanto gli stessi non appaiono tali da recare pregiudizio ai caratteri paesaggistici dei luoghi

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata, alle seguenti condizioni:

- in adempimento alle specifiche prescrizioni d'uso poste in salvaguardia dal Ppr, contenute nella scheda B011 del catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima parte, alle prescrizioni di cui ai punti 4.2 e 7.2 dell'allegato A della D.G.R. n. 77-6279 del 02.08.2013, e alle prescrizioni contenute nel parere espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici del Piemonte con nota prot. n. 14874/34-10-07/10 del 06.06.2013, le nuove opere riguardanti l'adeguamento e il potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna-Passo dei Salati potranno essere eseguite solo contestualmente alla realizzazione delle opere inerenti lo smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse-Punta Indren e la ristrutturazione degli immobili
- l'esecuzione degli interventi per modalità, uso di materiali e cromatismi dovrà essere condotta in rigorosa conformità con quanto rappresentato e descritto negli elaborati progettuali, anche in riferimento agli aggiornamenti datati maggio 2017: inoltre tutte le parti in legno dovranno essere opportunamente scurite con impregnante opaco
- le aree interessate da movimentazione di terreno, dovranno essere raccordate in coerenza con l'andamento morfologico circostante e dovranno essere successivamente oggetto di idoneo recupero vegetazionale
- il rivestimento in pietra locale a vista delle porzioni murarie dovrà essere effettuato secondo la modalità costruttiva tradizionale dei luoghi, evitando in assoluto la posa a opus incertum
- le superfici interessate dai lavori di realizzazione della nuova seggiovia e di smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e le aree di cantiere dovranno essere oggetto di pronto e accurato ripristino e recupero ambientale, al fine di ricostruire, compatibilmente con l'esecuzione degli interventi in progetto, la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto alla situazione attuale dei luoghi

Si precisa, altresì, che ai sensi dell'art. 146, comma, 5 del D.Lgs 42/2004 la relazione oggetto della sopracitata nota prot n. 14353/2017 potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Torino)

Nota in data 20/06/2017 prot n. 8035 34.10.06/7 (acquisita agli atti con prot. n. 2689/VI.8 del 21 giugno 2017) con la quale

1) per quanto concerne la Tutela paesaggistica

- vista la nota prot n. 14353/2017 in data 14/06/2017 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Settore Territorio e Paesaggio
- valutato che gli interventi nel loro complesso risultano compatibili dal punto di vista paesaggistico, si esprime parere favorevole, nel rispetto delle condizioni espresse dalla Regione Piemonte nella nota sopracitata

2) per quanto concerne la Tutela archeologica

- esaminata la relazione di valutazione del rischio archeologico, redatta dalla dott.ssa Lorenza Boni ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016
- considerate le caratteristiche del progetto che si svilupperà in ambiente di alta montagna (oltre 2500 m s.l.m.) contraddistinto dalla presenza di vasti affioramenti rocciosi si formula una valutazione di rischio archeologico assoluto e relativo basso/improbabile ed esprime, per quanto di specifica competenza archeologica, parere favorevole ai lavori. Si precisa, pregando di darne puntuale informazione alla D.L., che qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto di realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vercelli – Ufficio prevenzione incendi (Vercelli)

Nota prot. n. 5941 in data 26.06.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 2744 del 26.06.2017)

con la quale si comunica l'impossibilità di partecipare alla riunione indetta per il giorno 28.06.2017 e si ribadisce quanto comunicato in precedenza ed in particolare si allega il parere favorevole, con prescrizioni, prot. 5590, espresso in data 16.06.2017 ed indirizzato alla Società proponente, relativamente all'installazione di gruppo elettrogeno, che si allega al presente verbale e alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

Il Presidente comunica che è stata, altresì, acquisita agli atti con prot. n. 2745/VI.8 del 26 giugno 2017) la nota prot. n. 00029965/2017 in data 26/06/2017 della **Regione Piemonte - Direzione opere pubbliche difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli (Vercelli)** con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni e invita il Dott. Adorno ad illustrare quanto indicato nella stessa.

Il Dott. Adorno comunica quanto segue:

1) Istruttoria ai sensi del R.D. 523/1904:

- viste le modalità esecutive dell'attraversamento in subalveo, con lo scavo approfondito fino ad 1 metro dal fondo alveo e i cavidotti protetti con calotta in cls
- preso atto delle risultanze delle verifiche idrauliche eseguite in modo uniforme, contenute nella "Relazione idrologica e idraulica", da cui si evince come le opere in progetto sono compatibili con la dinamica del corso d'acqua associata ad una portata di piena con tempo di ritorno 200 anni,
- viste le conclusioni riportate nella "Relazione geologica e geotecnica"

si autorizza la realizzazione delle seguenti opere interferenti con il torrente Olen:

- a) attraversamento aereo del corso d'acqua e del suo ramo catastale con la seggiovia
 - b) attraversamento in subalveo del corso d'acqua e del suo ramo catastale con 3 cavidotti in parallelo per linee tecnologiche
 - c) attraversamento a raso del corso d'acqua e del suo ramo catastale con la pista di servizio
 - d) realizzazione di tratti della pista di servizio all'interno della fascia di rispetto di 10 metri, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate nella sopracitata nota prot. n. 00029965/2017 in data 26.06.2017, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, alla quale si rimanda per il dettaglio, e riassunte come segue:
 - gli attraversamenti del torrente Olen di cui ai punti a), b) e c) potranno essere realizzati solo dopo l'ottenimento della concessione demaniale; dovranno essere presentate tre domande in bollo di concessione demaniale (seggiovia, cavidotti e pista di servizio) per 9 anni con possibilità di rinnovo ai sensi di legge corredate di stralci catastali con l'individuazione della superficie occupata
 - per l'attraversamento in subalveo con i cavidotti, qualora alla profondità di posa non si riscontrasse la presenza del substrato roccioso, dovrà essere realizzato idoneo taglione in c.a. a valle del medesimo, adeguatamente approfondito nel substrato
 - nei tratti in cui la pista di servizio ricade entro la fascia di rispetto del corso d'acqua, non dovranno essere eseguite modifiche morfologiche del terreno rispetto allo stato attuale
 - le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione del settore
 - l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione
 - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo
 - le sponde ed eventuali opere di difesa dovranno essere ripristinate a regola d'arte
 - i lavori dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30.06.2018. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga.
 - la Società proponente dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale a mezzo PEC il nominativo del Tecnico direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori
 - ad avvenuta ultimazione la Società proponente dovrà inviare al Settore Tecnico regionale la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato
 - durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua
 - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, sempre previa autorizzazione
 - il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso della acque
 - il Settore Tecnico regionale si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere o al ripristino dello stato di fatto, nel caso intervenissero variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato
- 2) Istruttoria ai sensi della L.R. 45/89

preso atto del parere favorevole del Settore Geologico regionale predisposto a seguito di richiesta formulata dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli in ordine agli aspetti geologici e valanghivi, si autorizza la Società proponente ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto per una superficie totale stimata di circa 32.134,00 mq sui terreni individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto esaminato in sede di Conferenza di Servizi e le prescrizioni contenute nel citato parere del Settore Geologico, così come dettagliato nella sopracitata nota prot. n. 00029965/2017 in data 26.06.2017, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, alla quale si rimanda, e così riassunte:

- dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata
- nelle fasi di scavo si dovrà provvedere allo scotico della componente erbacea, ove presente, per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piante erbacee dovranno essere accantonate in un luogo idoneo evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico, per evitare la miscelazione dei substrati
- lo stoccaggio provvisorio del materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne al cantiere e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia
- gli strati di supporto dovranno essere oggetto di compattazione tramite rullatura per spessori non inferiori a 50 cm; la redistribuzione del terreno organico dovrà essere particolarmente accurata, al fine di garantire e conservare il più possibile la copertura erbacea ove presente
- sia durante che alla termine dei lavori dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali
- per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto; in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere
- tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale
- per la realizzazione delle opere di scarto e riporto, in particolare della pista di collegamento Passo dei salati – Stazione di monte, e delle opere di sistemazione morfologica perviste alle stazioni di partenza e arrivo, dovranno essere verificate le caratteristiche geotecniche delle coltri detritiche e dell'ammasso roccioso assunte per l'effettuazione delle verifiche di stabilità; le scarpate risultanti dagli scavi dovranno rispettare i parametri dimensionali progettuali, e in caso di inclinazioni superiori, dovranno essere progettate e realizzate adeguate opere di sostegno
- in corrispondenza della stazione di monte, relativamente alle possibili problematiche relative al permafrost, dovranno essere rispettate le indicazioni operative di ARPA Piemonte
- in sede esecutiva, per i fronti di scavo e le relative opere di sostegno dovranno essere condotte le verifiche di sicurezza previste dal Cap. 7.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008 e relativa Circ. 2 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- dovranno essere rispettati gli obblighi di legge derivanti dalla normativa in ambito sismico, in particolare per le opere che presentano rilevanza strutturale e interessano la pubblica incolumità, relativamente a quanto previsto dall'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e secondo le procedure fissate dalla DGR n. 65-7656 del 21.05.2014

Il Dott. Adorno ricorda, altresì,

- la necessità di effettuare a favore dell'Ente autorizzante il versamento di un deposito cauzionale di € 6.246,80 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, precisando che si deroga dall'art. 9 della L.R. n. 45/89 in quanto trattasi di opera finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico
- la necessità di provvedere al pagamento dei diritti di istruttoria, versando l'importo di € 1.000,00 entro 10 giorni dalla data di chiusura della Conferenza dei servizi

Il Presidente comunica, quindi, che è stato acquisito agli atti con prot. n.2777 in data 27.06.2017 anche il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ex art. 3 del D.P.R.753/80 del **Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F. per il Piemonte, la valle d’Aosta e la Liguria – Settimo Torinese (TO)**, prot. n. 1386 del 26.06.2017 all’approvazione del progetto definitivo funiviario per l’esercizio invernale: sciatori con sci ai piedi in sola salita e alla velocità massima di 5 m/s, potenzialità 1600 pers/h, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

In particolare si evidenzia che dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- devono essere sostituiti alcuni certificati CE, relativi ai sottosistemi SS1, SS2, SS3.1, che risultano scaduti
- deve essere presentato il certificato CE relativo alle rulliere a doppio effetto 4A/4R e 8A/8R
- devono essere presentate le distinte di costruzione in lingua italiana con evidenziazione dei componenti utilizzati per l’impianto in oggetto
- deve essere trasmessa copia della nota con la quale il richiedente la concessione ha segnalato, alle autorità competenti, la realizzazione dell’impianto ai fini della comunicazione di ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota
- il fascicolo D.2_3.i.1 “Descrizione delle operazioni di salvataggio” non evidenzia come porre in sicurezza gli altri tre passeggeri seduti sulla seggiola quando viene calato il primo; si chiede aggiornamento del documento presentato
- il proposto Direttore di esercizio deve integrare il piano delle operazioni di salvataggio con specifiche riguardanti il reclutamento dei soccorritori necessari, i tempi di accesso delle squadre all’impianto, la disponibilità di mezzi meccanici, nonché le eventuali convenzioni stipulate con organizzazioni pubbliche che si impegnino a fornire personale per le operazioni di soccorso in linea. A riprova dell’efficacia del sistema di salvataggio così integrato, il Direttore di esercizio – prima della conclusione delle verifiche e prove funzionali – deve effettuare una prova di soccorso in linea documentando all’ufficio U.S.T.I.F. che le operazioni si svolgono con la necessaria rapidità e comunque in tempo non superiore alle 2,5 ore.

Il citato nulla osta verrà a scadere qualora la visita per l’espletamento delle verifiche e prove funzionali non venga richiesta entro due anni dalla data del provvedimento.

Almeno trenta giorni prima della richiesta di visita per l’espletamento delle verifiche e prove funzionali dovranno essere presentati all’ufficio U.S.T.I.F. le dichiarazioni di conformità e le certificazioni, scadute o mancanti, dei componenti e dei sottosistemi di cui al D.Lgs. 12 giugno 2003 n. 210.

Prima del montaggio delle singole parti dell’impianto dovranno essere eseguiti tutti i controlli non distruttivi previsti.

Alla fine lavori, fermo restando che siano state ottemperate tutte le altre prescrizioni, nonché siano state sottoposte alle prescritte prove di collaudo tutte le forniture e parti dell’impianto e soddisfatti tutti gli adempimenti da parte del Direttore dei Lavori previsti dalle disposizioni vigenti, si provvederà ad effettuare gli accertamenti preliminari necessari per la prescritta visita di ricognizione ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 753/80.

Si rammenta che prima della visita di ricognizione si dovrà provvedere ai seguenti ulteriori adempimenti:

- a) tutti gli elementi della parte infrastruttura contro la cui rottura non esistono accorgimenti atti a tutelare la sicurezza dei viaggiatori, dovranno essere sottoposti a controlli non distruttivi; questi dovranno essere documentati dal Direttore dei Lavori
- b) tutte le opere in c.a. nonché la struttura metallica, dovranno essere collaudate ai sensi della Legge 5 novembre 1971, n. 1806 e relativi aggiornamenti ed integrazioni (Norme tecniche relative alle costruzioni in zona sismica)
- c) dovrà essere effettuato il collaudo ai sensi del D.M. LL.PP. 1 marzo 1988, e verificata, a cura del Direttore dei Lavori, la corrispondenza delle opere previste nella relazione geologico-tecnica

Ultimata la costruzione e la messa a punto dell'impianto, effettuato il prescritto preliminare periodo di funzionamento, per effettuare la vista di ricognizione, sempreché l'istruttoria tecnica sia stata completata con lo scioglimento di tutte le riserve connesse con le prescrizioni formulate, dovrà pervenire all'ufficio U.S.T.I.F. istanza in bollo – da presentare anche all'Ente concedente – richiedendo l'effettuazione delle verifiche e prove funzionali e allegando la documentazione redatta dal Direttore dei Lavori prevista dai punti 5.3, 5.3.1 e 5.3.3., del medesimo decreto.

All'atto della visita di ricognizione si procederà inoltre alla verifica del piano delle operazioni di salvataggio, così come integrato dal proposto Direttore di esercizio, mediante prova generale di evacuazione della linea nelle condizioni di carico progettuali con l'impiego di tutti i mezzi previsti, i cui risultati dovranno essere verbalizzati dal proposto Direttore di esercizio.

Dovranno essere inoltre presentati i seguenti documenti:

- Regolamento di esercizio redatto nel rispetto delle disposizioni emanate dal decreto 11/05/2017 (Decreto di esercizio)
- Manuale d'uso e manutenzione, comprensivo del piano dei controlli non distruttivi, redatto dal costruttore nel rispetto delle disposizioni emanate dal decreto 1/12/2015 n. 203
- Manuale d'uso e manutenzione delle funi redatto nel rispetto delle disposizioni emanate dal Decreto 18/05/2016 n. 144

Il Presidente dà, infine, atto che Società proponente Monterosa 2000 Spa ha ottemperato alla presentazione di istanza e al deposito della documentazione progettuale di cui alla L.R. 23/84, relativamente alla denuncia di impianto elettrico interrato e cabina di trasformazione dalla tensione di 1500 volt alla tensione di 400 volt, come da ricevuta di avvenuto deposito rilasciato dalla **Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Biella Vercelli** in data 23.05.2017 prot. n. 23994/A1815A, allegata al presente verbale.

Conclusa l'analisi dei pareri e delle note sopracitate, il Presidente chiede ai rappresentanti dell'Ente gestione delle Aree protette della Valle Sesia se intendono esprimere ulteriori valutazioni rispetto a quanto indicato nella nota sopracitata acquisita agli atti della Conferenza di Servizi. Il Direttore Nicoletta Furno e il funzionario Luciano Rossi ritengono di non aver nulla da aggiungere

Il Dott. Ing. Claudio Francione comunica che la Società proponente provvederà ad ottemperare le prescrizioni evidenziate in sede di Conferenza dei Servizi da A.R.P.A. Piemonte e dall'Ente gestione delle Aree protette della Valle Sesia in fase di redazione del progetto esecutivo e all'invio dello stesso agli enti sopracitati nonché al Comune di Alagna

Chiede inoltre ai rappresentanti dell'Ente gestione delle Aree protette della Valle Sesia chiarimenti in merito alle modalità per l'effettuazione dei voli con riferimento alla novellata normativa regionale vigente. Il Direttore Dott.ssa Furno riferisce che l'Ente si è già espresso in merito in sede di Valutazione di Incidenza e che la Società proponente dovrà comunicare all'Ente le date e gli orari dei piani di volo. Il Dott. Ing. Francione rileva inoltre che sarà necessario richiedere una deroga al Comune di Alagna Valsesia in merito a quanto previsto nel Regolamento vigente relativamente alle fasce orarie e giorni in cui sono consentiti i voli, tenuto conto delle difficoltà organizzative legate alla disponibilità dei velivoli e delle particolari esigenze di lavoro in quota

Non essendoci ulteriori interventi o emerse ulteriori problematiche, richiamati i pareri espressi nella seduta del 06.06.2017, sentiti i pareri espressi nella presente Conferenza, letti ed esaminati le note/comunicazioni/pareri/nessuna osta fatti pervenire dalle Amministrazioni, acquisiti agli atti ed allegati al presente verbale, nei quali i soggetti coinvolti hanno manifestato parere favorevole per quanto di competenza, con le prescrizioni indicate negli allegati al presente Verbale, a cui si rimanda.

Dato atto che nessuno dei rappresentanti delle amministrazioni invitate e presenti ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso.

Dato atto che risultano acquisiti in questa sede tutti i pareri/autorizzazioni/nulla osta e prescrizioni necessari per l'approvazione del progetto definitivo, atteso che le prescrizioni, a seconda dei casi, dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva ovvero prima o durante l'esecuzione dei lavori.

Atteso che si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Atteso che per gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, e non presenti o che non hanno fatto pervenire alcun parere e/o motivato dissenso, ai sensi dell'art. 14-ter c. 7 della L.241/2000 si intende acquisito il silenzio assenso.

Dato atto che ai sensi dell'art. 16 dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, la Camera di Commercio di Biella e Vercelli, il Comune di Alagna Valsesia e il Comune di Scopello per il "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" *"L'approvazione dell'Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art34, comma 6, del D.Lgs. 267/2000"*.

Richiamata la D.G.R. 2 agosto 2013 n. 77-6279 "D.Lgs 152/2006, D.P.R. 357/1997, L.R. 40/1998, L.R. 19/2009, D.G.R. n. 12-8931 del 09 giugno 2008. Esito procedimento integrato di valutazione ambientale (VAS-VIA-VI) relativo al Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia";

IL PRESIDENTE

sulla base dei disposti di cui alla Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i (artt. da 14 a 14 quinquies) e del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 13/r del 29.11.2004

DICHIARA

conclusa la Conferenza di Servizi con **PARERE FAVOREVOLE**, con le prescrizioni riportate nei pareri allegati al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale

La Società proponente, rappresentata dal Direttore Tecnico, Dott. Ing. Claudio Francione, dichiara di accettare le prescrizioni imposte dagli Enti ed Amministrazioni e di impegnarsi ad ottemperare alle stesse

IL PRESIDENTE

DISPONE:

1) di trasmettere copia del presente Verbale – conclusivo con esito positivo - e degli allegati a tutti gli interessati al Procedimento.

2) di procedere ai sensi dell'art. 4 ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i. all'adozione della determinazione di conclusione favorevole del procedimento, la quale sarà comunicata a tutte le Amministrazioni e Soggetti convocati. Tale provvedimento finale sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti.

3) di pubblicare tale provvedimento finale all'Albo Pretorio dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia; dalla data di tale pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.

Alle ore 11,50 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza di Servizi.

Sono allegati al presente verbale tutti i pareri pervenuti.

Allegati:

- Foglio Presenze seduta conclusiva del 28.06.2017
- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Alagna Valsesia n. 13 del 23 maggio 2017 avente per oggetto *“Accordo di Programma per il completamento del sistema sciistico della Valsesia – Progetto di adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune Cimalegna Passo dei salati – Seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Cimalegna. Art. 4, comma 2 D.P.G.R. 29 novembre 2004 n. 13/R : Espressione di parere e compatibilità urbanistica”*
- Attestazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Alagna Valsesia in data 16.05.2017 di compatibilità del progetto in oggetto rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici a norma dell'art. 5 della L.R. 74/1989 e dell'art. 4 c.2 del Regolamento regionale approvato con 2 D.P.G.R. 29 novembre 2004 n. 13/R
- Nota prot. n. 96633 in data 05.06.2017 del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta (Torino)
- Nota prot. n. 4693 in data 22.05.2017 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vercelli – Ufficio prevenzione incendi (Vercelli)
- Nota prot. n. 443337 in data 23.05.2017 di Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attivazione di Produzione Nord Est (Vercelli)
- Nota prot. n. 00026499/2017 in data 05/06/2017 Regione Piemonte - Direzione opere pubbliche difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli (Vercelli)
- Nota prot. 47538/22.04 in data 01.06.2016 di A.R.P.A. Piemonte – (SC22) Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto – (SS 22.04) Struttura Semplice Ambiente e Natura (Torino)
- Nota prot. n. 600 in data 06.06.2017 Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia
- Nota prot n. 14867/2017 in data 21/06/2017 Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali (Torino)
- Nota prot. n. 49685/2017 in data 08/06/201 Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attivazione di Produzione Nord Est (Vercelli)
- Nota prot. n. M-D.AM1001 in data 26/05/2017 Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea
- Nota prot n. 14353/2017 in data 14/06/2017 Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Settore Territorio e Paesaggio (Torino)
- Nota prot n. 8035 34.10.06/7 in data 20/06/2017 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Torino)

- Nota prot. n. 00029965/2017 del 26/06/2017 Regione Piemonte - Direzione opere pubbliche difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli (Vercelli)
- Nota prot. n. 5941 in data 26.06.2017 Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vercelli – Ufficio prevenzione incendi (Vercelli) con allegata nota n. 5590 del 16.06.2017 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vercelli – Ufficio prevenzione incendi (Vercelli) indirizzata alla Società proponente e per conoscenza al Sindaco del Comune di Alagna Valsesia
- Nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ex art. 3 del D.P.R.753/80 del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F. per il Piemonte, la valle d’Aosta e la Liguria – Settimo Torinese (TO) prot. n. 1386 del 26.06.2017

- Nota prot. n. 23994/A1815A in data 23.05.2017 Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Biella Vercelli (L.R. n. 23 art. 6 del 26.04.1984)

**Il Presidente della Conferenza
Responsabile del procedimento
Dott.ssa Marzia Novarina
(firmato digitalmente)**